

**Università degli Studi di Cagliari**  
**Centro per la Qualità dell'Ateneo Cagliari,**  
Verbale della seduta del 20 dicembre 2011 ore 16  
Sala del Consiglio – Rettorato

Il giorno 20 dicembre 2011, alle ore 16 presso la Sala del Consiglio del Rettorato si è tenuta la riunione del Consiglio del Centro per la Qualità dell'Ateneo.

Ordine del Giorno:

1. Approvazione del verbale seduta precedente
2. Comunicazioni
3. Relazione sullo stato di avanzamento delle attività previste per il 2011
4. Ratifica delle decisioni assunte dal direttore del CQA
5. Varie ed eventuali

Sono presenti:

il Prorettore Prof.ssa Giovanna Maria Ledda, che presiede la riunione;  
il Direttore e i componenti del CQA Prof. Vincenzo Solinas, prof.ssa Alessandra Carucci, dott.ssa Diletta Peretti; prof.ssa Marina Quartu, prof.ssa Cecilia Tasca ;  
il Funzionario Amministrativo, Responsabile della Segreteria del Centro per la Qualità, dott.ssa Francesca Panzali ;  
Verbalizza la dott.ssa Diletta Peretti.

1. Alle ore 16,30 il Prorettore Prof.ssa Giovanna Maria Ledda apre la seduta ringraziando i presenti per il lavoro svolto nel Centro. Cede quindi la parola al Prof. Solinas che mette in approvazione il verbale della seduta del 25 gennaio 2011, che avviene alla unanimità.

2. Il Prof. Solinas comunica che nel CQA esiste un disagio notevole poiché tre elementi della segreteria non sono più disponibili : una persona risulta vincitrice di concorso per coordinatore didattico e due sono in maternità a rischio. Per queste persone, inoltre, non è ipotizzabile un rinnovo del contratto di collaborazione coordinato e continuativo. Una sola posizione è stata recentemente ricoperta con un co.co.co. attinto dalla lista delle idoneità della selezione effettuata dal CQA nel febbraio 2010.

Riferisce inoltre che nella seduta del Senato Accademico di novembre u.s. il Rettore ha dichiarato che la compilazione del Rapporto di Autovalutazione, da parte dei Corsi di Studio, è ormai un obbligo istituzionale, previsto dalle leggi e dallo Statuto della Università di Cagliari. Quanto su esposto è stato ribadito anche in occasione della visita in Ateneo del prof. Fantoni, Presidente dell'ANVUR, lo scorso 25 novembre.

Riferisce che il prof. Fantoni si è mostrato interessato alla esperienza del Laboratorio Didattico Calaritano e che ha intenzione di sentire la Dott.ssa Emanuela Stefani ed altri componenti per indire una riunione su tale esperienza.

La prof.ssa Ledda ricorda che ai docenti che sono impegnati nei Gruppi di Autovalutazione verranno attribuite 20 ore di attività didattica sotto la voce "altre attività", come previsto dalla L.240.

Il Prof. Solinas comunica inoltre che, in collaborazione con la DiRSI, il CQA ha inviato a 20.000 studenti dell'Ateneo una e-mail recante l'informazione della sperimentazione del Laboratorio CAF-Università, con richiesta di commenti e suggerimenti. Sono giunte, e sono state evase, solo 20 risposte. Informa inoltre che DiRSI, SBA e Direzione Didattica hanno somministrato agli studenti un questionario sui servizi amministrativi connessi alla didattica, alle biblioteche ed ai servizi on-line per rilevare la *customer satisfaction* i cui dati sono in fase di elaborazione.

3. Il Direttore presenta la relazione sulle attività svolte nel 2011 dal CQA, a chiusura dell'anno solare, e ricorda quanto approvato nella seduta del 25 gennaio 2011. Il Bilancio Consuntivo del 2011 verrà presentato in seguito, insieme al preventivo ed alle attività da svolgere nel 2012, quando tutti i dati riguardanti gli impegni ed i pagamenti saranno disponibili. Viene presentato un preventivo dei fondi che occorreranno per le attività del CQA nel 2012, che il Direttore ha fatto avere all'Amministrazione (**allegato 1**). Il preventivo viene approvato senza osservazioni.

Il Prof. Solinas ricorda che al momento il CQA non si occupa di assistere le strutture nella valutazione della ricerca, come deliberato dal Consiglio del Centro nel 2011, anche perché l'ANVUR provvederà a valutare i singoli docenti sulla base dei prodotti che verranno inviati alla valutazione. Se si dovesse passare a valutare le strutture il centro sarà come sempre disponibile ad essere, se richiesto, di supporto all'ateneo.

Le attività effettuate dal CQA nel 2011 riguardano i processi sottoelencati:

- A. Sviluppo della sperimentazione del Laboratorio Didattico Calaritano,
- B. raccolta e valutazione dei RAV 2009-2010
- C. coordinamento della sperimentazione del modello CAF-Università (applicazione del Sistema di Gestione della Qualità alle strutture dell'Amministrazione Centrale, a partire da modelli europei già validati)

### **3A. Continuazione ed espansione dell'esperienza del Laboratorio Didattico Calaritano (LDC)**

Il lavoro svolto dal Laboratorio Didattico Calaritano nell'A.A.2010/11 è la continuazione di quanto è stato portato avanti nei due anni precedenti: la costruzione di un modello pedagogico per una Didattica Universitaria di Qualità e la sperimentazione di diversi strumenti per la sua applicazione e per la messa a punto di un modello operativo " *attestabile*" a cura di una società accreditata nel campo della certificazione normativa.

Nel mese di settembre 2010 la Cabina di Regia del Laboratorio Didattico, composta dai proff.ri Paolo Orefice, dell'Università degli Studi di Firenze, Maria Luisa Iavarone, dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope, Maura Striano, dell'Università Federico II di Napoli e dalla dott.ssa Giovanna Del Gobbo, dell'Università degli Studi di Firenze, ha presentato un *toolbox* composta da un insieme di strumenti che i docenti sperimentatori hanno utilizzato nell'esercizio della loro attività didattica durante l'A.A. 2010/11.

Al fine di predisporre un modello attestabile i documenti contenuti nella *toolbox* sono stati numerati e organizzati come richiesto dalle normative ISO e di essi è stata data una diffusione controllata. Tutto il materiale prodotto durante l'esperienza dai docenti sperimentatori è stato archiviato e conservato presso la Segreteria del Centro.

Durante l'A.A. 2010/11 sono state organizzate sei sessioni di lavoro, con cadenza quasi mensile ai quali hanno partecipato tutti i docenti coinvolti.

Al fine di sensibilizzare e far conoscere l'esperienza all'interno dell'Ateneo, è stato organizzato un piano di comunicazione ed è stato preparato e diffuso un depliant illustrativo dell'esperienza.

Gli studenti frequentanti i corsi nei quali veniva effettuata la sperimentazione sono stati coinvolti anche attraverso l'attività di *focus group*.

Trentacinque dei cinquanta docenti che hanno partecipato alle attività del laboratorio negli anni precedenti, hanno aderito alla sperimentazione o direttamente, utilizzando gli strumenti della *toolbox*, o con attività di supporto.

Gli studenti (circa 600) frequentanti i corsi (distribuiti tra alcune facoltà della Università), nei quali veniva effettuata la sperimentazione, sono stati coinvolti e consultati, attraverso l'attivazione di *focus group*, a cura dei colleghi "Supervisori" presenti come consulenti nel Laboratorio Didattico.

I docenti effettivi sperimentatori sono così distribuiti: Facoltà di Farmacia 3, Facoltà di Ingegneria 16, Facoltà di Lettere e Filosofia 2, Facoltà di Lingue e Letterature Straniere 1, Facoltà di Medicina e Chirurgia 2, Facoltà di Scienze della Formazione 1, Facoltà di Scienze MMFFNN 9, Facoltà di Scienze Politiche 1. Di questi 10 sono professori di prima fascia, 15 professori di seconda fascia, 9 ricercatori, 1 docente a contratto.

È importante sottolineare che il prof. Elio Usai, Presidente del Corso di Studio in Ingegneria Elettrica è riuscito a coinvolgere nell'esperienza numerosi docenti del suo corso.

Per la riuscita di tutta l'esperienza sono stati coinvolti, oltre ai docenti sperimentatori, cinque Supervisor di Tirocinio della Facoltà di Scienza della Formazione, con il compito di supportare i docenti, un tutor esperto nella materia, con il compito di effettuare un raccordo gestionale tra tutti i soggetti coinvolti nell'iniziativa, un tutor esperto nell'archiviazione dei numerosi documenti prodotto della sperimentazione, un esperto in materia di certificazione, come consulente, in vista dell'attestazione del modello e naturalmente la Segreteria del Centro.

Il 5 luglio 2011 è stato presentato pubblicamente in ateneo il modello pedagogico denominato DUQ, un "Modello di Valutazione dall'insegnamento all'apprendimento".

Attualmente è in fase di elaborazione una pubblicazione, prodotto dell'esperienza effettuata dagli sperimentatori sotto la guida della Cabina di Regia, con il patrocinio dell'Università degli Studi di Cagliari.

Il prof. Solinas informa il Rettore che nel 2012 i Colleghi che costituivano la Cabina di Regia presteranno attività di consulenza nell'elaborazione del modello attestabile, che si presume possa essere testato nell'A A 2012 / 2013. Tra i consulenti è prevista la presenza di un esperto docimologo .

### **3B. Raccolta e valutazione dei RAV 2009-2010**

Il prof. Solinas presenta i dati riportati in [allegato 2](#).

Entro il 31-03-11 sono stati consegnati, dai corsi di studio dell'Ateneo cagliaritano, 51 Rapporti di Autovalutazione relativi all'A.A 2009/10 ( 36 lauree triennali, 5 cicli unici, 10 lauree magistrali), su 85 CdS attivi nell'A.A. 2009/10, pari al 85% dei corsi con GAV attivati.

E' opportuno precisare che al momento della richiesta dei rapporti di autovalutazione, è stato chiesto di dare priorità ai corsi di laurea triennali.

Rimangono da attivare i GAV di 13 CdS di cui 8 CdL e 5 CdLM.

La prof.ssa Carucci chiede dati più aggiornati sugli studenti in corso. Il fatto che gli studenti abbiano aprile come termine per il pagamento delle tasse fa sì che il n° degli iscritti e degli studenti in corso non coincida. Il problema è stato presentato alla DiRSI che, con il nuovo sistema informatico, dovrebbe risolvere il problema.

Esiste inoltre un ulteriore problema : la DiRSI deve estrarre i dati per il ministero in date precise in modo da calcolare sempre i valori riferiti all'anno solare e non alle singole coorti.

Vengono quindi tabulati valori diversi con relativo riflesso sul FFO.

E' giunta notizia che Il prof. Fantoni, presidente dell'ANVUR, abbia convocato il prof. Squarzone e la Dott.ssa Stefani perché collaborino con il prof. Castagnaro alla semplificazione del modello RAV. Quando sarà pronto si userà probabilmente il modello adottato dall'ANVUR.

Il prof. Solinas riferisce che 142 Autovalutatori formati presso la nostra università hanno ricevuto l'ultima versione del modello RAV.

La consegna del RAV 2011-2012 , come da accordi con il Rettore , è stata fissata per il 15 marzo 2012 e comunicata ai Presidi , ai Presidenti CdS , agli Autovalutatori ed ai Coordinatori Didattici ; prenderà in esame i dati riferiti al 2010 /2011 per le diverse coorti e quelli programmati per A A 2012-2013 che potranno essere utilizzati anche per la compilazione del RAD , nei mesi di aprile / maggio 2012, per la attivazione dell'AA 2012 / 2013.

### 3C. Coordinamento della sperimentazione del modello CAF-Università

Il Modello CAF (Common Assessment Framework), frutto di una collaborazione fra gli uffici della funzione pubblica degli Stati dell'Unione Europea, rappresenta un percorso guidato, pensato per le amministrazioni pubbliche, allo scopo di effettuare l'autovalutazione e la valutazione delle proprie performance. L'individuazione dei punti di forza e debolezza consente a ciascuna amministrazione di programmare piani di cambiamento volti ad utilizzare al meglio le risorse disponibili e produrre nel tempo risultati concreti e duraturi.

Il CAF è uno dei modelli che è possibile scegliere per dotare la propria amministrazione di un Sistema di Gestione della Qualità, anche in risposta all'attuazione del D. Lvo 150/09 (Legge Brunetta) e ai sensi delle delibere della CiVIT n. 88 e 89/2010.

Ulteriore vantaggio offerto dal CAF, in quanto strumento approvato e promosso da tutti gli Stati membri della UE, è quello di fornire una base di partenza per l'avvio di attività di *benchmarking*, nazionale e internazionale, tra le organizzazioni del settore pubblico.

Fino ad oggi sono state sperimentate e validate alcune forme specifiche del modello CAF applicate ad amministrazioni particolari (es. CAF-Giustizia).

L'Università degli Studi di Cagliari, insieme ad altri 38 atenei, ha partecipato al Laboratorio CAF CRUI il cui scopo era la sperimentazione del modello CAF-Università.

Una parte delle 38 Università (circa 15) partecipanti al Laboratorio hanno già portato a termine la compilazione del Rapporto di autovalutazione seguendo il percorso indicato dai lavori del laboratorio e quindi entro il mese di luglio 2011.

L'Università di Cagliari, non ha consegnato un RAV compilato, ed ha compiuto finora i seguenti passi:

*Scelta dell'ambito di applicazione* - Tutte le direzioni dell'Amministrazione Centrale.

*Comunicazione -informazione* - Tramite posta elettronica, è stata formalmente trasmessa, a tutto il personale, alle OO. SS ed al Nucleo di Valutazione, la comunicazione del Rettore e del Direttore Amministrativo dell'adesione dell'Ateneo di Cagliari alla sperimentazione di un percorso di autovalutazione mediante utilizzo del modello CAF - Università;

*Costituzione gruppo di lavoro e di autovalutazione* - Con disposizioni del Direttore Amministrativo sono stati costituiti due gruppi di lavoro: il Gruppo di Autovalutazione (GAV) ed il Gruppo di Lavoro (GLA). L'Università ha, inoltre, delegato due persone a partecipare alle attività del Laboratorio presso la Fondazione CRUI a Roma.

Al Prof. Vincenzo Solinas, nominato Responsabile del coordinamento, compete l'organizzazione delle attività dei Gruppi di lavoro, la definizione e convocazione degli incontri periodici, la presentazione dei report alla Direzione Amministrativa sulle attività svolte.

Il Centro per la Qualità dell'Ateneo è stato incaricato dalla Direzione Amministrativa di svolgere attività di consulenza per lo studio della metodologia CAF e degli standard di qualità CiVIT.

*Organizzazione lavori e circolazione informazioni* - Dopo ogni incontro in presenza a Roma, sono state convocate riunioni specifiche e predisposti e trasmessi al GAV/GLA i relativi resoconti al fine di informare sulle attività del Laboratorio, organizzare gli *step* successivi di lavoro, nonché riferire (con intenti formativi) in merito alla metodologia ed agli strumenti utilizzabili nella sperimentazione sul campo.

Per garantire un'informazione capillare e agevole, sul sito del CQA è stata attivata una sezione riservata che contiene i documenti di lavoro relativi ai lavori in corso; nella sezione libera del sito è stato posto a disposizione il materiale divulgativo ed il materiale di studio per garantire una consultazione aperta ad una platea più ampia.

*Rilevazione posizioni organizzative e processi* - A ciascuna direzione, coinvolta nella sperimentazione, è stata richiesta la predisposizione di un organigramma con individuazione dei processi e delle attività afferenti alla stessa.

E' stato programmata una serie di incontri con un consulente per la qualità per raccogliere e definire le attività e i processi delle varie direzioni. La mappatura dei processi è tuttora in corso.

Per quanto riguarda la *conduzione della valutazione* ci si è occupati finora di cinque criteri (denominati *Fattori abilitanti*) dei nove che costituiscono il modello. I mezzi utilizzati sono: *Somministrazione di un questionario* - E' stato scelto l'approccio completo. A tutto il personale delle direzioni dell'Ateneo, è stato somministrato *online* il questionario, anonimo, predisposto dalla Cabina di Regia del Laboratorio CAF. Il questionario è stato compilato dal 65,97% dei dipendenti interpellati (283/429). I dati e le evidenze raccolti sono stati elaborati ed è stata fatta una sintesi per sottocriterio.

*Focus group con i capi intermedi* – Sono stati attivati dei *focus group* con i responsabili (capi intermedi) dei vari settori di ciascuna direzione. E' stata quindi stesa una sintesi totale (per l'ateneo) per sottocriterio.

*Le interviste ai dirigenti* sono state condotte dal Direttore del Centro per la Qualità, prof. Solinas, previo invio di una traccia dell'intervista.

*Raccolta della documentazione* E' stato chiesto a ciascuna direzione di fornire la documentazione a sostegno di quanto affermato relativamente ai primi cinque criteri. E' stato inoltre chiesto di fornire l'elenco dei Portatori di Interesse (P. I.).

Solo poche direzioni hanno riposto alla prima richiesta, riguardante la documentazione..

La compilazione dell'elenco dei P. I. è tuttora da completare.

Tutti i dati ottenuti sono stati raccolti e tabulati in una scheda sinottica che comprende, per sottocriterio: i dati preesistenti, i dati di cui non è possibile esibire documentazione, i dati sui quali la documentazione è inesistente, la sintesi dei *focus group*, e la sintesi dei questionari.

Appena terminata verrà inserita anche la sintesi delle interviste. Tutte le sintesi saranno riferite e mediate, per quanto possibile, per l'Ateneo.

*Compilazione Rapporto Auto Valutazione (RAV)* – E' stata fatta una prima stesura delle parti riguardanti la *presentazione dell'Ateneo* e la *presentazione del processo di valutazione*, che viene aggiornata via via che esso procede.

Dalla scheda sinottica si ricaveranno, una volta completata, gli elementi occorrenti per una *Sintesi complessiva di ciascuno dei sottocriteri* dei Fattori Abilitanti, l'indicazione dei *Punti di forza* e delle *Aree da migliorare* nonché dei *Punti da Approfondire*; il tutto corredato dalle *Evidenze*.

L'analisi degli altri quattro criteri (*Risultati*) sarà svolta appena possibile, compatibilmente con l'ottenimento dei dati.

I dati raccolti dal gruppo di lavoro e analizzati dal Gruppo di Autovalutazione, che sta coordinando le attività di autovalutazione all'interno del progetto 'Laboratorio Caf – Università, permetteranno di identificare le principali aree di debolezza dell'Ente oltre che i suoi punti di forza, e saranno la base di partenza per definire le iniziative di miglioramento prioritarie

Una volta steso il *report* descrittivo dei risultati dell'autovalutazione il top management avrà quindi gli elementi per la elaborazione del *Piano di Miglioramento* e del *Piano della Performance*.

#### 4. Vengono discusse e ratificate le decisioni assunte dal direttore del CQA:

4.1 - Impegno con i colleghi delle Università di Firenze e di Napoli, denominati Cabina di Regia per il Laboratorio Didattico Calaritano, per un periodo di consulenza sulla elaborazione di un modello attestabile (chiamato anche: pratico / utilizzabile) a partire dal modello pedagogico messo a punto nella prima fase di sperimentazione presso la nostra università. Si ritiene di poterlo testare nell'a.a. 2012-2013, nella nostra università, per verificarne la pratica utilizzabilità.

E' stato preso l'impegno di inserire tra i docenti, come consulente, un docimologo e mantenere, come consulenti, i Supervisor di Tirocinio della Facoltà di Scienza della Formazione, con il compito di supportare e favorire la sperimentazione finale.

Occorre mantenere come consulenti : un tutor, esperto nella materia, con il compito di effettuare un raccordo gestionale tra tutti i soggetti coinvolti nell'iniziativa ; un tutor esperto nell'archiviazione dei documenti ; un esperto in materia di certificazione, in vista dell'attestazione del modello. Occorre prevedere l'entità del compenso per ciascun consulente e la somma complessiva da porre in uscita negli impegni.

4.2 Il Direttore presenta le richieste formulate al Rettore ed al Direttore Amministrativo riguardanti :

4.2 a- la necessità di porre a concorso almeno due posti di livello D per la segreteria del CQA ;  
Sia il Direttore che il Rettore asseriscono che è praticamente impossibile.

4.2.b - una ipotesi di assegnazione fondi per l'anno solare 2012.

La richiesta viene accettata e è presente nel bilancio della università per l'anno 2012 alla voce : Centri di ateneo .

Dopo breve discussione le richieste avanzate ed espresse dal Direttore vengono approvate all'unanimità.

5. Viene approvata seduta stante con la dicitura , letto, approvato e sottoscritto , la proposta del prof. Solinas di istituire il TEVA (Team di Esperti nella Valutazione dell'Apprendimento ) costituito da tutti i docenti che hanno partecipato alla sperimentazione del Laboratorio Didattico Calaritano (**allegato 3**), in grado di effettuare la valutazione documentale degli strumenti utilizzati nel Modello DUQ e di essere considerati come esperti e tutor senior per la sua applicazione.

Il Prorettore chiede di poter avere l'elenco del gruppo TEVA e del gruppo TVA (team di valutazione dell' Ateneo) , per poterlo divulgare.